

## Il concetto di bello/bellezza

È uno dei temi su cui si fonda l'estetica. Quando si parla della nascita dell'estetica si intende la sua origine filosofica.

### Cos'è il bello?

Dal punto di vista teorico, in ambito filosofico, bello e piacevole **non** coincidono.

Ciò che è piacevole è soggettivo, ciò che è bello ha orizzonti oggettivi.

La bellezza è qualcosa che pur partendo dai sensi coinvolge soprattutto il fascino intellettuale.

### Etimologia

*Bello* deriva dal latino *bellum*, che a sua volta deriva da *bonum* e da *pulchrum*, che deriva dal greco *kalón*

Bellezza → *pulchritudo* (latino)

Bellezza → *kállos* (greco)

*Kalón* identificava qualcosa di ben fatto sulla base di gusti oggettivi (estetici) ed era associato al bene, in termini artistici, filosofici ecc.

(*Kalòs kai agathòs* = bello e buono)

La centralità del bello nel mondo greco non determina in maniera immediata nelle persone la consapevolezza dell'oggettivo.

La filosofia di Platone infatti, più che un'espressione del sentire oggettivo, ne è lo stravolgimento: i Greci pensavano che ciò che ciascuno ritenesse bello lo fosse.

### Altri due concetti:

#### 1) Armonia

2) **Symmetria**: relazione armonica tra le parti di un oggetto, da ciò nasce il **bello**

### 3 concezioni di bello nel mondo antico

1) **Bello inteso in senso ampio**: concezione greca originaria secondo cui il bello è estetico e morale; coinvolge l'arte, l'etica, la disciplina ecc. In epoca medievale si dirà "il bello e il perfetto sono la stessa cosa" (*pulchrum et perfectum idem est*)

2) **Bello inteso in senso puramente estetico**: riduce l'ambito del bello solo all'esperienza estetica, sottraendo al bello la componente metafisico-morale; è inoltre la concezione più diffusa anche nella contemporaneità.

3) **Bello inteso in senso estetico, ma limitato alla sfera del visivo**: la bellezza viene connessa solo ad uno dei cinque sensi; la ritroviamo in alcuni stoici.

Nel mondo greco la disputa sul concetto di bello è tra **2 posizioni**:

#### 1) Oggettivismo/realismo

Pitagora e i pitagorici: le proprietà oggettive delle cose determinano la bellezza o la non bellezza; ordine e proporzione sono belli e utili, la loro assenza è brutta e inutile; nella filosofia pitagorica infatti è fondamentale il concetto di numero. Tale posizione coincide spesso con la definizione **NORMATIVA** di arte (se vuoi essere artista devi seguire queste cose per produrre il bello).

**Tatarkiewicz** identifica questa come la **GRANDE TEORIA DEL BELLO**

Il bello è nella sostanza intima delle cose che porta a... → ottimismo cosmico → il bello non è da inventare, ma da scoprire nell'universo → il bello artistico perciò imita il bello naturale. In Platone questa analisi costituisce una critica all'arte, inferiore rispetto alla natura.

## 2) Soggettivismo/realismo

Posizione sofisticata soggettiva e antropocentrica: il cosmo non ha né bellezza né bruttezza, l'uomo le determina = "l'uomo è misura di tutte le cose".

### Il bello coincide con *poiesis* o *téchne*?

Ad entrambe poiché il bello è una categoria molto ampia; vedremo però come in Platone, essendoci una critica verso la *techne*, il bello viene ricondotto alla *poiesis*.

### Evoluzione della GRANDE TEORIA

- Pitagora
- Socrate - oggetti belli di per sé **PULCHRUM**  
- oggetti belli per qualcuno → utilità **APTUM/DECORUM**
- Platone
- Aristotele
- Stoicismo → l'educazione estetica abitua a riconoscere il bello con i sensi
- Scetticismo → carattere soggettivo del bello: il soggetto fonda il bello
- Medioevo
- Fase neoclassica
- Kant
- Romanticismo → bello: libertà assoluta dell'artista → **la grande teoria viene infranta**

### Simmetria ed euritmia

Es: in architettura, anche se si seguono norme matematiche armoniche, non sempre si ottiene un effetto di bello (a causa della prospettiva per esempio)

### 3 tipi di bello per Tatarkievicz

- 1) Bello come unità nella molteplicità
- 2) Bello come perfezione
- 3) Bello come adeguatezza delle cose alla natura e al loro fine: prevale l'aptum